



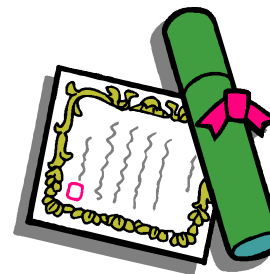
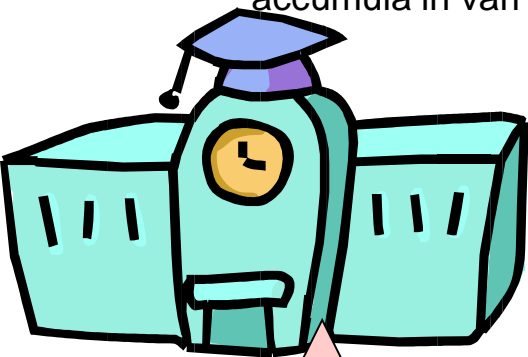
**“IL SISTEMA NAZIONALE DI VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE IN ITALIA: ATTORI, PROCEDURE E SERVIZI”**

Elisabetta Perulli

Roma, 4 Dicembre 2018

SAPERI E COMPETENZE SI PONGONO COME ELEMENTI NUOVO NELLE PRINCIPALI TRANSAZIONI DI SCAMBIO SOCIALE:

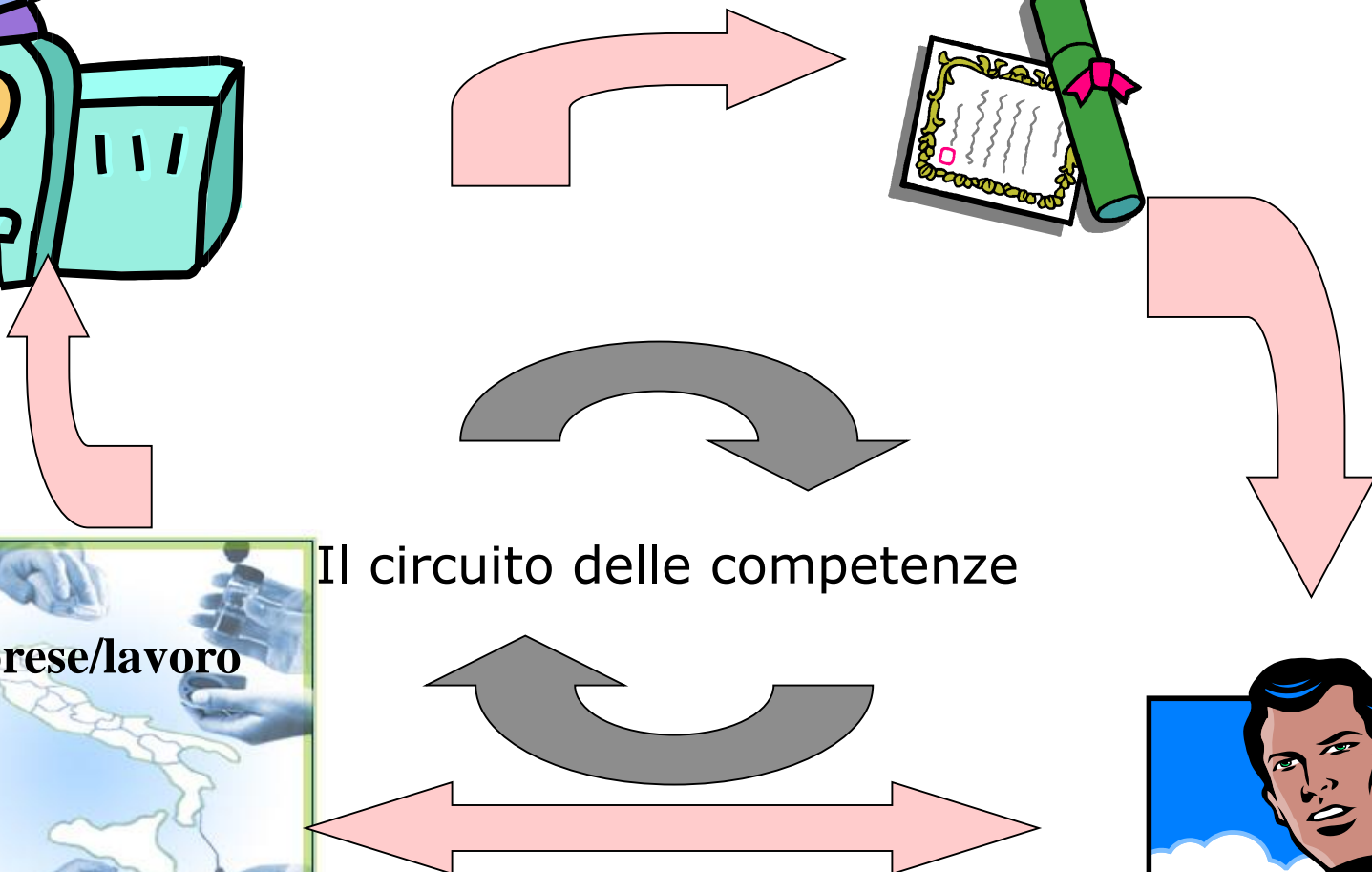
- **chiave di lettura** di tendenze del mercato del lavoro
- **riferimento obbligato** per le politiche educative e formative
- **codice per tracciare e valorizzare** il bagaglio di competenze che ogni persona si costruisce e si accumula in vari modi, attraverso processi di apprendimento formali, o esperienziali.



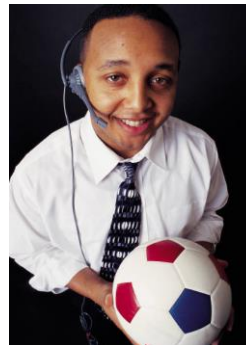
Il circuito delle competenze



INDIVIDUO



Validazione dell'apprendimento non formale informale e certificazione delle competenze



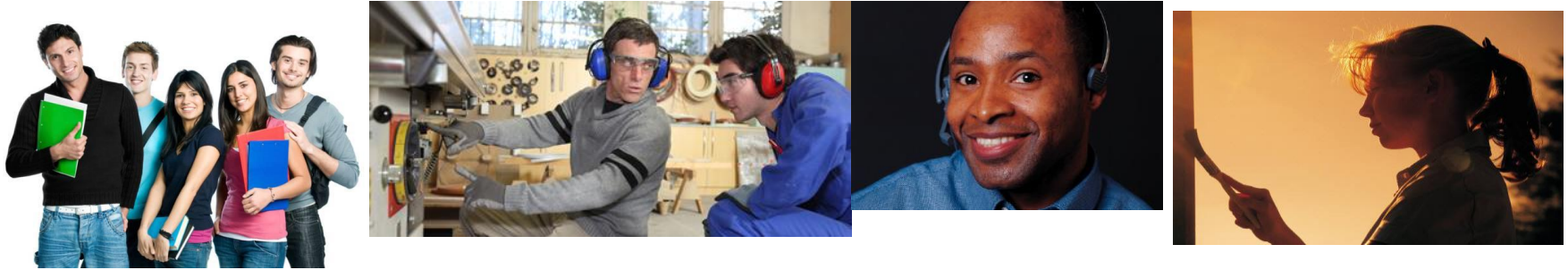
«Ogni giorno siamo di fronte alla opportunità di imparare.

Al di là dei contesti di istruzione e formazione tradizionali, siamo in grado di acquisire il più prezioso bagaglio di conoscenze, abilità e competenze nella nostra vita quotidiana, sia al lavoro, a casa o nel tempo libero.

L'apprendimento per tutta la vita è una chiave di sviluppo personale e riconoscendo tale apprendimento si può dare maggior valore ai successi dei cittadini e al loro potenziale contributo alla società. Nonostante ciò l'influenza delle forme tradizionali di istruzione rimane forte e l'apprendimento non formale e informale spesso è ignorato e sottovalutato.

La raccomandazione del Consiglio d'Europa del 2012 sulla «Validazione dell'apprendimento non formale e informale» riconosce questo problema e cerca di promuovere un approccio più sistematico alla validazione per aumentare la visibilità e il valore di questo apprendimento. Un obiettivo chiave della raccomandazione 2012 è per gli Stati membri dell'UE è quello di lavorare insieme per avviare disposizioni nazionali stabili per la validazione entro il 2018. Questo dovrebbe rendere possibile per tutti i cittadini avere il loro apprendimento non formale o informale identificato e documentato, e se lo desiderano, valutato e certificato(.....)»

Validazione dell'apprendimento non formale informale e certificazione delle competenze



La validazione può offrire un sostegno fondamentale per i **disoccupati o le persone a rischio di perdere il lavoro**, consentendo ai cittadini di comunicare il valore delle loro competenze ed esperienze sia a potenziali datori di lavoro oppure quando ritornano nella istruzione formale per acquisire una nuova qualificazione.

La validazione può anche far parte della risposta alla attuale crisi dei **rifugiati** attraverso l'identificazione, la documentazione, la valutazione e la certificazione delle precedenti esperienze dei migranti, per sostenere una più veloce e semplice integrazione nei paesi ospitanti.

Per gli **individui che hanno bisogno di riorientare la loro carriera**, la validazione può aprire una porta a nuove occupazioni.

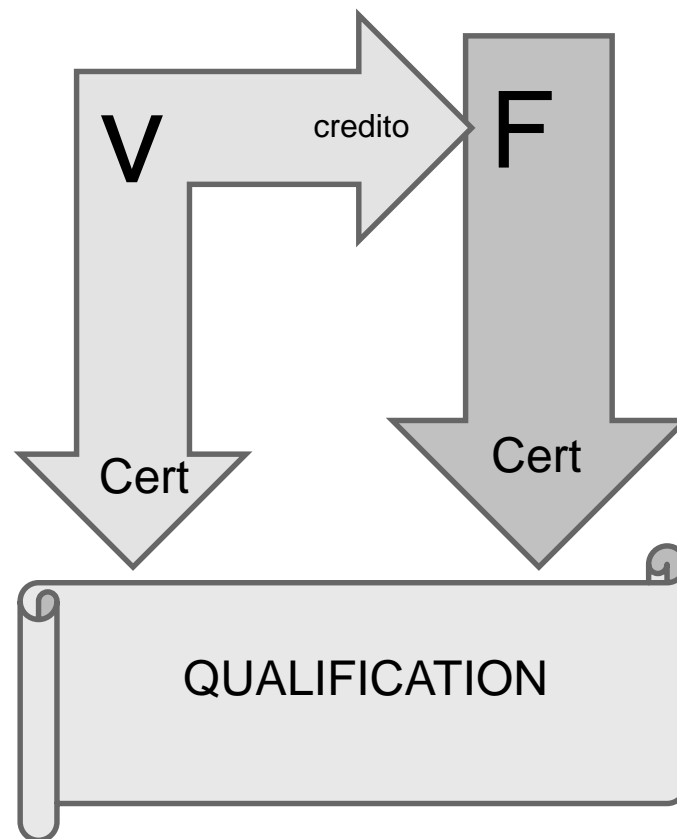
Si può anche giocare un ruolo importante nella lotta contro la disoccupazione **giovanile** rendendo le competenze acquisite attraverso il **volontariato**, o durante il tempo libero, visibili ai datori di lavoro»

VALIDAZIONE DELL'APP. NF E INF

Nel glossario CEDEFOP, nonché nelle Raccomandazioni relative all'EQF e all'ECVET (2008/2009), per validazione, o convalida, dei risultati dell'apprendimento si intende:

La conferma, da parte di un ente competente, che i risultati dell'apprendimento (conoscenze, abilità e/o competenze) acquisiti da una persona in un contesto formale, non formale o informale sono stati accertati in base a criteri prestabiliti e sono conformi ai requisiti di uno standard.

La convalida può essere seguita dalla certificazione o dal riconoscimento dei crediti.



VALIDATION OF NON FORMAL AND INFORMAL LEARNING: STRATEGIA DELL'UNIONE EUROPEA

1. 2004 *Conclusioni sui principi comuni europei per l'identificazione e la convalida degli apprendimenti non formali e informali*
2. 2005 - 2007- 2010-2014-2016 (quasi pronta la versione **2018**) CEDEFOP *Inventory on Validation of non-formal and informal learning*
3. 2009 – 2015 – CEDEFOP *European guidelines for validating non-formal and informal learning*



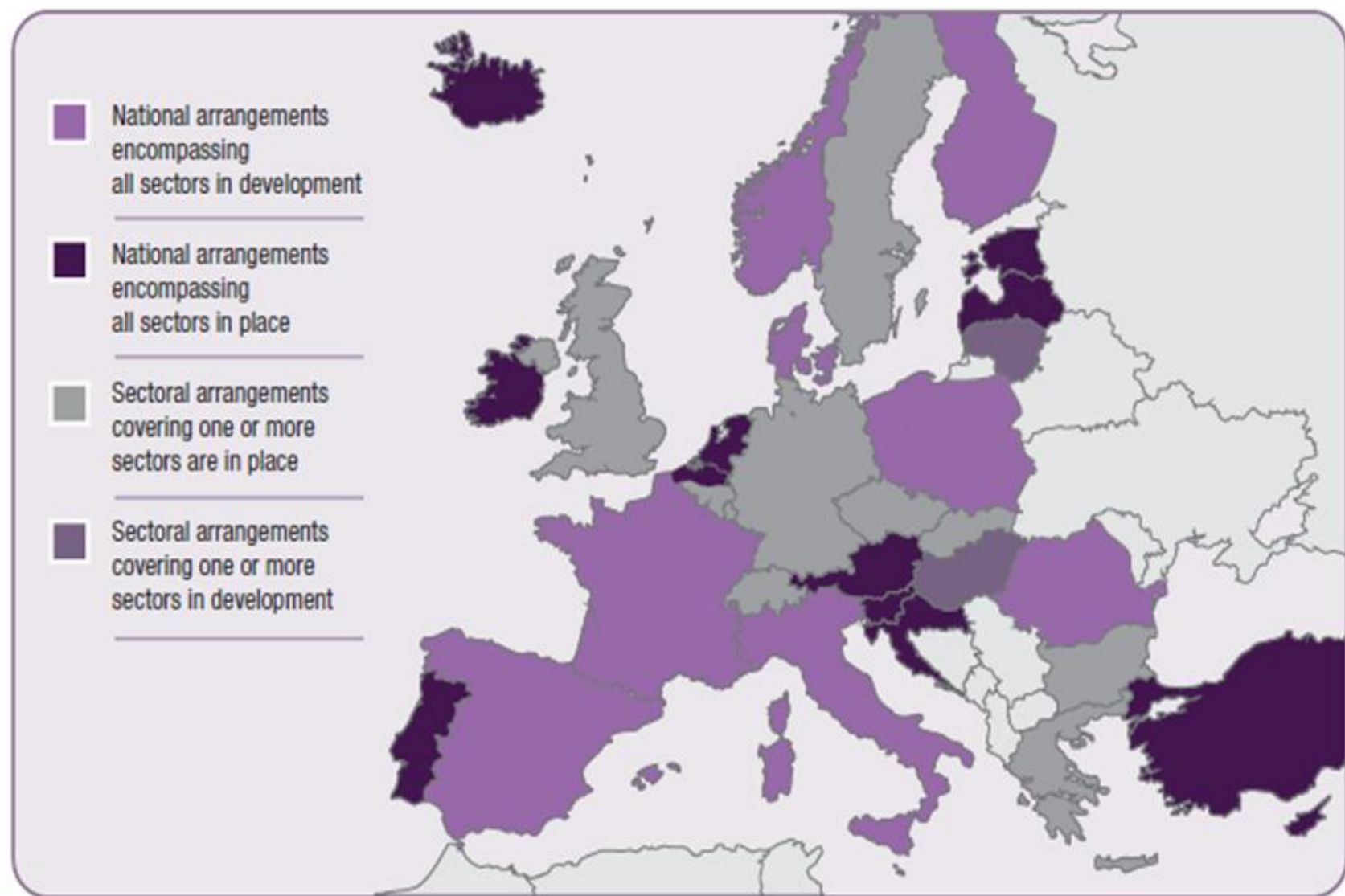
20 Dicembre 2012

Raccomandazione del Consiglio d'Europa al Parlamento Europeo sulla validazione

Che chiede a tutti i Paesi:

- di mettere a sistema opportunità stabili di validazione per tutti entro il 2018
- di avviare da subito programmi per *l'impact assessment*

Figure 4. Approach to validation across European countries



Source: 2016 European inventory country fiches.

COME SI MANIFESTANO I FABBISOGNI DEI CITTADINI?

I RISULTATI DELL'INDAGINE ISFOL 2013/2015 SULLE PRATICHE DI VALIDAZIONE PRE-SISTEMA IN ITALIA (OVVERO CONDOTTE NEI 5 ANNI PRECEDENTI) INDICANO LE SEGUENTI POPOLAZIONI PRIORITARIE DI POTENZIALI BENEFICIARI:

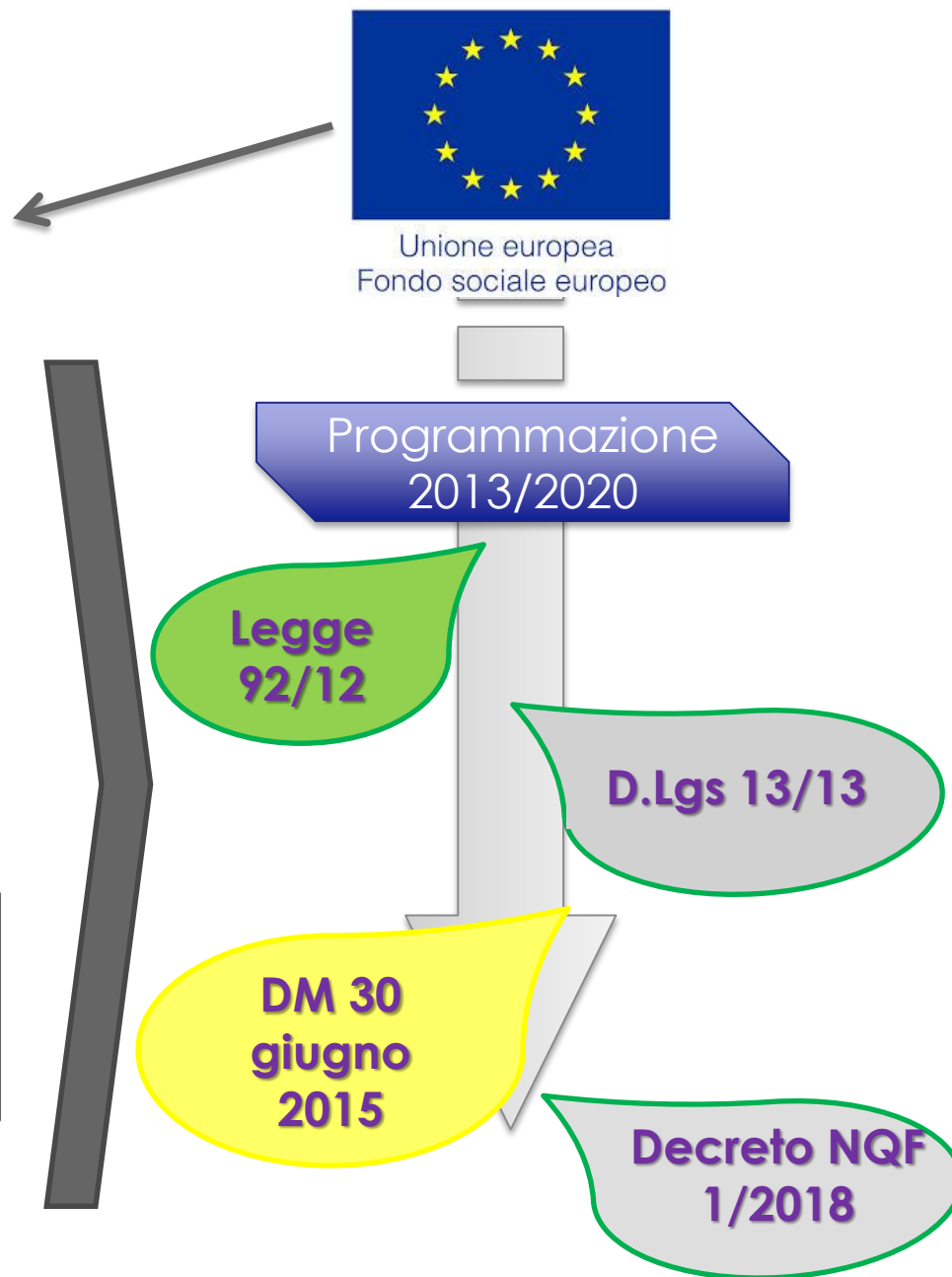
- **Lavoratori disoccupati o a rischio occupazionale o con fabbisogni di aggiornamento e riqualificazione**
- **Apprendisti, tirocinanti, volontari**
- **Lavoratori immigrati privi di titoli formali. Molti di loro occupano stabilmente i mestieri di base in segmenti interi di Mercato del lavoro (ad es. logistica, edilizia, settore socio-assistenziale)**
- **Lavoratori che operano in settori scarsamente regolamentati e con un fabbisogno di accreditamento professionale**
- **Giovani italiani che si spostano all'estero per studio o lavoro**

Fonte: piattaforma web VaLiCo www.librettocompetenze.it

UN RUOLO PUBBLICO NEL
PROMUOVERE LE COMPETENZE IN
UNA LOGICA DI RICONOSCIBILITÀ
IMPLICA RIFORME FINALIZZATE A

Adeguare i sistemi formativi
introducendo un approccio
centrato sulla comparabilità
in 8 livelli dei risultati
dell'apprendimento (EQF)

Creare e gestire (o regolare)
sistemi di validazione,
certificazione e riconoscimento
dei crediti



IN ITALIA

Legge 92/2012 Riforma Mercato del Lavoro

- ✓ **Rilancio delle politiche per l'apprendimento permanente** attraverso reti territoriali
- ✓ **Servizi al cittadino per la ricostruzione e valorizzazione degli apprendimenti** formali non formali e informali con una dorsale informativa unica
- ✓ **Norme nazionali e LEP per la validazione degli apprendimenti** non formali e informali e certificazione delle competenze
- ✓ **Repertorio nazionale delle qualificazioni**

DECRETO LEGISLATIVO 16 GENNAIO 2013, N. 13
DEFINIZIONE DELLE NORME GENERALI E DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE
PRESTAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE E VALIDAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI NON FORMALI E INFORMALI E DEGLI STANDARD MINIMI DI
SERVIZIO DEL SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE

- principi, compiti e responsabilità istituzionali del sistema;
- glossario istituzionale di concetti: competenze, apprendimento formale, non formale ed informale, Enti titolari ed Enti titolati del sistema pubblico di certificazione e per i servizi di validazione dell' apprendimento;
- tre tipologie di standard di servizi di validazione e certificazione:
 1. Standard di processo: come si erogano i servizi di certificazione e validazione
 2. Standard di attestazione: cosa si rilascia nei certificati, quali informazioni «viaggiano» e come rimangono tracciabili;
 3. Standard di sistema: «chi fa cosa» e con quali garanzie di adeguatezza, qualità e tutela dei beneficiari.
- «Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione delle qualificazioni professionali» che costituisce il quadro di riferimento unitario per la certificazione delle competenze

Gli standard minimi/1

Articolazione in fasi di ciascun servizio di individuazione, validazione e certificazione

identificazione: fase finalizzata a **individuare e mettere in trasparenza le competenze** della persona riconducibili a una o più qualificazioni; in caso di apprendimenti non formali e informali questa fase implica un supporto alla persona nell'analisi e documentazione dell'esperienza di apprendimento e nel correlarne gli esiti a una o più qualificazioni

valutazione: fase finalizzata all'**accertamento del possesso delle competenze** riconducibili a una o più qualificazioni; nel caso di apprendimenti non formali e informali questa fase implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonei a comprovare le competenze effettivamente possedute

attestazione: fase finalizzata al **rilascio di documenti di validazione o certificati**, standardizzati ai sensi del presente decreto, che documentano le competenze individuate e validate o certificate riconducibili a una o più qualificazioni

Standard di processo

Gli standard minimi/2

Standard di sistema

- uno o più **repertori** riferiti a qualificazioni
- quadro regolamentare unitario delle **condizioni di fruizione** e garanzia del servizio
- misure di **informazione** sulle opportunità dei servizi
- **requisiti professionali** idonei
- **sistema informativo** interoperativo nell'ambito della dorsale unica informativa
- **semplificazione** amministrativa e tutela della privacy
- **collegialità, oggettività, terzietà e indipendenza** nelle fasi del processo nelle commissioni di valutazione
- **criteri, soglie e modalità** di verifica, monitoraggio e vigilanza riferite agli ambiti soggettivo, strutturale, finanziario e professionale dei servizi

Standard di attestazione

- elementi informativi minimi (competenze, modalità di apprendimento e valutazione, dati anagrafici, soggetto responsabile)
- registrazione dei documenti rilasciati nel sistema informativo dell'ente pubblico titolare in interoperatività con la dorsale informativa unica

IN ITALIA - DECRETO LEGISLATIVO 16 gennaio 2013, n. 13

Sistema nazionale di certificazione delle competenze

Soggetti coinvolti

«ente pubblico titolare»: amministrazione pubblica, centrale, regionale e delle province autonome titolare della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze.



«ente titolato» soggetto, pubblico o privato, autorizzato o accreditato dall'ente pubblico titolare a erogare in tutto o in parte servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze.

Obiettivi

«individuazione e validazione delle competenze»: processo che conduce al riconoscimento all'interno di un repertorio, da parte dell'ente titolato, delle competenze acquisite dalla persona in un contesto non formale o informale.



«certificazione delle competenze»: procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle **validate** acquisite in contesti non formali e informali.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 30 giugno 2015.

Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

**IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

DI CONCERTO CON

**IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

Repertorio Nazionale delle qualificazioni

ATLANTE DEL LAVORO E DELLE
QUALIFICAZIONI 1.0



REPERTORIO NAZIONALE
DELLE QUALIFICAZIONI

WWW.INAPP.ORG

Classificazione 3D:

- ATECO/NACE
- CP/ISCO
- **8 livelli EQF/QNQ**

23 settori economico professionali

1 area comune

785 aree di attività

5.400 attività



■ università

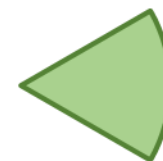
■ scuola

■ professioni

■ **QUALIFICAZIONI
REGIONALI**

■ formazione iniziale

■ apprendistato



Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni

[Home](#) [Archivio](#) [Atlante del lavoro](#) [Repertorio Nazionale delle Qualificazioni](#) [Atlante e Professioni](#) [Area riservata](#) [Contatti](#)

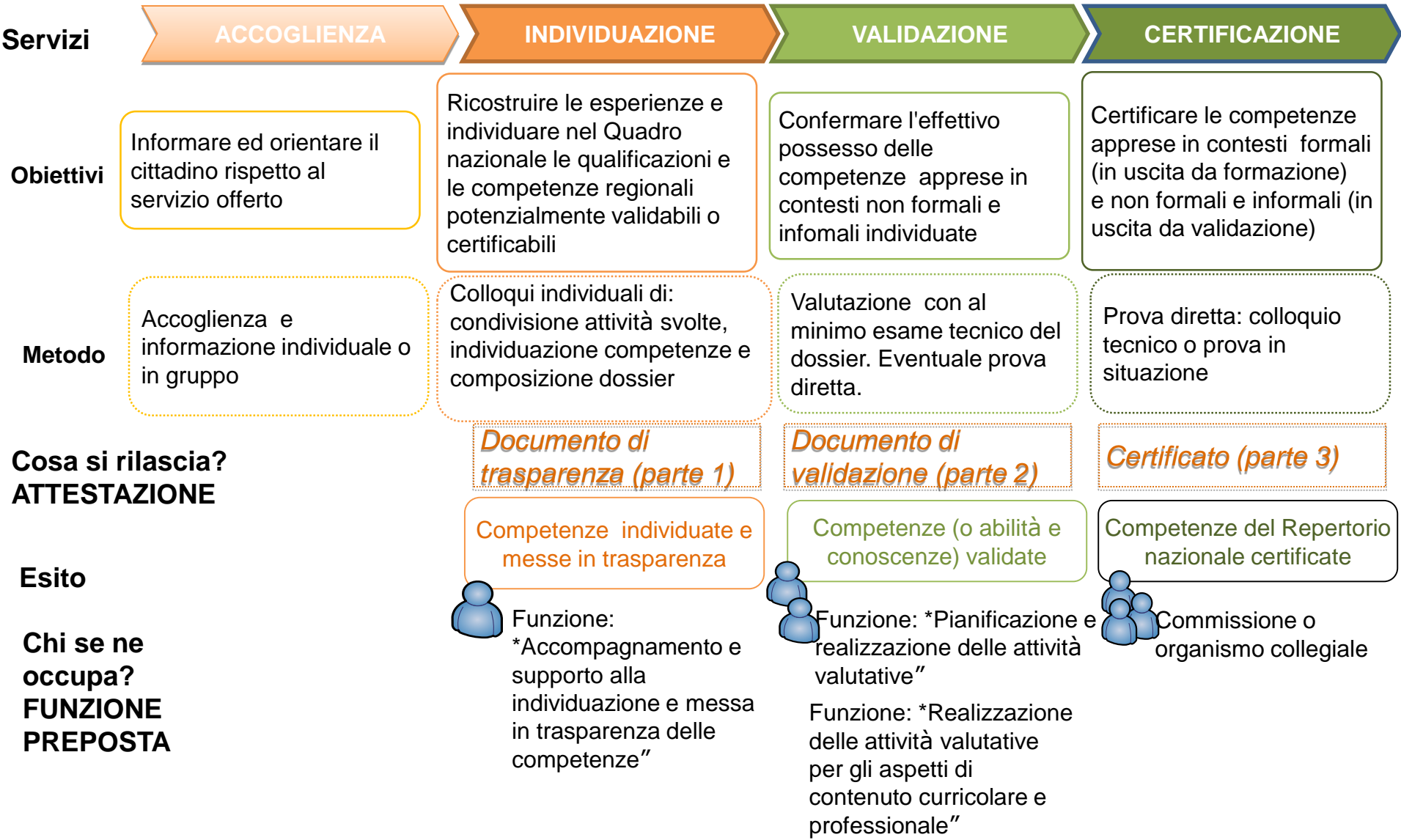
Atlante Lavoro

L'Atlante lavoro descrive i contenuti del lavoro in termini di attività (task, compiti,...) e di prodotti-servizi potenzialmente erogabili nello svolgimento delle stesse attività descritte.

I contenuti del lavoro sono rappresentati, e resi navigabili, attraverso uno **schema di classificazione formato da 24 settori economico professionali**. La classificazione dei settori economico-professionali (SEP) è stata ottenuta utilizzando i codici delle classificazioni adottate dall'ISTAT, relativamente alle attività economiche (ATECO 2007) e alle professioni (Classificazione delle Professioni 2011), ed è interamente ad esse connessa. La classificazione SEP è composta da 23 settori più un settore denominato Area Comune. L'Area Comune raccoglie tutte quelle attività lavorative non caratterizzate in modo specifico da uno specifico settore come attività riguardanti: l'amministrazione, il marketing, la comunicazione e le pubbliche relazioni, gli affari generali, la gestione delle risorse umane,... In questo senso l'Area Comune è quindi da considerarsi come un addendum rispetto agli altri 23 settori di cui è composta la classificazione.

Nei diversi settori è possibile visualizzare i principali **processi di lavoro** a loro volta suddivisi in Sequenze di processo ciascuna contenente specifiche Aree di attività (**ADA**). Per ciascuna ADA viene visualizzata una scheda di dettaglio dei contenuti del lavoro

Schema riassuntivo degli standard in linea con il Dlgs 13/2013 e il Di. 30 giugno 2015



Validazione dell'apprendimento non formale informale e certificazione delle competenze

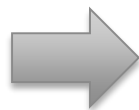


Le norme

Legge 92/12

D.lgs 13/13

DM 30 giugno 2015



ATLANTE

+
Standard di processo,
attestazione, sistema

Apprendimento
permanente

Politiche attive

Altri usi e
potenzialità



**SISTEMA e SERVIZI per la individuazione
validazione e certificazione delle competenze**



I beneficiari più «urgenti» dei servizi

Volontari in Servizio civile svolto in Garanzia Giovani
(o in prospettiva Servizio Civile Universale)

Tirocinanti

Utenti CIPIA

Volontari in generale, giovani e adulti

Disoccupati e/o fruitori di disposizioni di politiche
attive

Rifugiati e migranti

Giovani «mobili» in senso occupazionale e geografico

Categorie vulnerabili con esigenze di riqualificazione
e supporto al CV (disabili, ex detenuti, ...)

INDIVIDUAZIONE

(puntamento all'Atlante SEP- ADA-
attività, identificazione qualificazioni e
competenze certificabili, produzione
Dossier di evidenze/Documento di
trasparenza rilasciabile a cura di
Operatore Consulente)



VALIDAZIONE

(al minimo analisi tecnica del Dossier -
spesso prova diretta -, rilascio
Documento di Validazione a cura di
Esperti di metodo e di settore)



CERTIFICAZIONE (prove dirette,
Commissione, spesso solo per intera
qualificazione, a cura di Commissione)

LE 5 OPZIONI FONDAMENTALI DEL FRAMEWORK NAZIONALE

- 1) BASATO SU UNO STRUMENTO UNICO DESCRITTIVO E CLASSIFICATORIO – ATLANTE – CHE COMPRENDE TUTTI I SETTORI E LE QUALIFICAZIONI CORRELATE, FORMATIVE E PROFESSIONALI
- 2) BASATO SU STANDARD OMOGENEI DI PROCESSO, ATTESTAZIONE E SISTEMA
- 3) ORIENTATO A CERCARE UN EQUILIBRIO TRA AFFIDABILITA' E SOSTENIBILITA' DEI PROCESSI E SERVIZI (DOSSIER DOCUMENTALE)
- 4) ORIENTATO A CERCARE UN EQUILIBRIO TRA GARANZIA E SUPPORTO ALLA PERSONA E GARANZIA DEL VALORE DELLE QUALIFICAZIONI RILASCIATE
- 5) ORIENTATO A TROVARE UN EQUILIBRIO TRA USO DEI SISTEMI INFORMATIVI E TECNOLOGIA E ASPETTI RELAZIONALI (LA PERSONA DEVE SEMPRE RESTARE AL CENTRO)

LE PROSPETTIVE DI LAVORO

Implementazione coordinata dei servizi con protocolli di lavoro anche per popolazioni di utenti e eventuali ulteriori LEP con standard di durata, costo, qualità dei servizi

Formazione/aggiornamento del personale adibito ai servizi (sostenibilità della formazione e omogeneità dei livelli di preparazione, MOOC INAPP)

Approfondimento di metodi e strumenti per la **valutazione delle competenze** a distanza e in presenza

Sinergie pubblico/privato e ampliamento delle modalità di affidamento/accreditamento

Basi dati e **dorsale informativa** (Libretto formativo/Fascicolo elettronico)

Monitoraggio e valutazione d'impatto (analisi e ottimizzazione dei benefici per gli utenti a medio e lungo termine)

Seminario
"Validazione e certificazione
delle competenze:
dal dibattito al sistema"

Disponibile la nuova
pubblicazione.
[Scarica il pdf](#)


[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)
[LIBRETTO FORMATIVO](#)
[VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE](#)
[GLOSSARIO](#)
[BIBLIOGRAFIA E LINK](#)
[CONTATTI](#)


Benvenuti nel sito curato da INAPP e dedicato alla validazione delle competenze e al Libretto Formativo.

Benvenuti nel sito curato da INAPP e dedicato alla validazione delle competenze e al Libretto Formativo. Nei Paesi di tutta Europa e nel mondo si avverte da anni la necessità di valorizzare la gamma completa degli apprendimenti delle persone, conoscenze, abilità e competenze, non solo quelli acquisiti presso scuole, università o altro, ma anche quelli maturati sul lavoro e nella vita quotidiana. Riconoscere e valorizzare tutte le competenze è pertanto una priorità dell'azione dell'UE nel campo dell'istruzione e della formazione. Questo spazio offre ad amministratori e operatori italiani un luogo di incontro e trasferimento di informazioni su questo tema, ma anche risorse per progettare e realizzare pratiche coerenti con la cornice europea e nazionale.

Per cominciare qui si può scaricare la normativa essenziale e recente:

Raccomandazione del consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale

Decreto legislativo n.13 del 16 gennaio 2013

Decreto interministeriale 30 giugno 2015

Formazione sulla validazione delle competenze

Se sei un operatore dei CPI, o un validatore, o vuoi approfondire la tematica dell'**Individuazione, Validazione e Certificazione delle competenze** puoi accedere al percorso di autoformazione o consultare tutti i materiali dedicati



Mooc INAPP Vali.Co



[Course >](#)



Materiali di approfondimento

[Course >](#)



MOOC INAPP test

[Course >](#)

Menu

▼ Unità didattica 2

Unità didattica 2

Presentazione U 1

Il circuito delle competenze

Gli obiettivi strategici

Lo scenario europeo dopo C...

Dagli obiettivi alle iniziative c...

Gli strumenti Europei per la t...

European Qualification Fram...

EQF: su cosa si basa il confro...

EQF Giovani

EQF Imprenditori

Validazione dell'apprendime...

La Raccomandazione sulla va...

La Raccomandazione sulla va...

La Raccomandazione sulla va...

La Raccomandazione sulla va...

La Raccomandazione sulla va...

Le Linee guida

Inventory

Inventory - le strategie di co...

Inventory - l'approccio alla v...

Spunti per l'approfondim...

Spunti per l'approfondim...

Test finale

I livelli dell'EQF...

Modulo 0 > Unità didattica 2 ...

Modulo 0_Ud. 2_rev2

Resources

Modulo 0 > Ud 2. Lo scenario europeo

Spunti per l'approfondimento – L'esperienza Vale (ISFOL - RAI) (1/2)



0

“L'Esperienza Vale” è un Documentario che vuole rappresentare un esperimento di comunicazione e di linguaggio, un nuovo modo di informare i cittadini e comunicare le politiche pubbliche nel nostro paese e il valore della ricerca pubblica su temi urgenti come il lavoro e la formazione.

Al centro del racconto ci sono quattro storie italiane di persone che hanno trovato lavoro oppure sono rientrati in formazione grazie alla validazione e certificazione delle proprie competenze.

Il documentario, della durata di 54 minuti circa, è stato prodotto con il contributo del FSE come azione di sperimentazione e diffusione delle azioni di ricerca che l'INAPP (ex ISFOL) promuove da venti anni su questi temi.

Il Documentario è stato realizzato con la collaborazione di:

- Federica De Luca – INAPP (ex ISFOL)
- Pietro De Gennaro – RAI

Produttore Esecutivo - Luigi Antonino Bertolo

Regia - Mario Ferrari



Grazie per l'attenzione

e.perulli@inapp.org

<http://www.librettocompetenze.it/>



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org